



Storie di vita e di provincia Se n'è andato a 98 anni. Grazie a lui i "Millenni" di Einaudi sono diventati collana di riferimento

«Abbracciai Carlo e nacque un'amicizia»

*Franco Esposito ricorda
il latinista Carlo Carena*

Ringrazio moltissimo **Franco Esposito** (già curatore della rivista letteraria *Microprovincia*, intellettuale stesiano) per il ricordo personale di **Carlo Carena**, traduttore e curatore di testi classici per Einaudi, insegnante al liceo Rosmini di Domodossola quando Cerati gli affidò la sua prima traduzione, *Le tragedie di Eschilo*. a.p.

Carlo Carena per me è stato un grande amico, un maestro silenzioso per più di cinquant'anni. Mentre scrivo devo allontanare la tentazione dei tanti ricordi personali per offrire ai lettori almeno un'idea di quello che ha rappresentato per la cultura del Piemonte, dei nostri due laghi: il Lago Maggiore e il suo lago d'Orta, la cultura italiana e della vicina Svizzera. Il primo ricordo, allora ragazzo, al Centro studi rosmينiani di Stresa, dove insistevo con testardaggine fino alla noia con i padri rosmينiani che Rebora era uno dei più grandi poeti del Novecento. Saputo di questa mia testardaggine volle conoscermi e con il suo caratteristico sorriso mi confessò che aveva avuto Rebora come insegnante a Domodossola. Mi

ricordo che lo abbracciai e lui rimase sorpreso del mio gesto e lo raccontava ad ogni occasione. Carlo Carena non è stato solo un signore dell'editoria italiana e uno dei più grandi classicisti ma per me è stato sempre un consigliere speciale. In una sola occasione non riuscii a coinvolgerlo ed è stato quando con l'amico **Gianfranco Lazzaro** siamo riusciti a fondare il Premio Stresa nel 1975, prima edizione poi nel 1976. Ricordo che ero andato a fargli visita nella sua splendida casa sul lago d'Orta per informarlo che lo avevo incluso tra i giurati, ma con garbo e gentilezza mi disse che non poteva accettare, ho capito dopo anni il suo rifiuto che non era un rifiuto, visto il suo importante lavoro alla casa editrice Einaudi e le sue collaborazioni di critico letterario alla *Stampa* e poi al *Sole 24 ore* e al *Corriere del Ticino*. Era un personaggio che emanava una luce particolare e un sorriso che riusciva a coinvolgermi soprattutto quando entrava nel suo campo magico dei grandi scrittori e poeti latini. Lo guardavo e cambiava espressione e rapito citava a memoria interi

brani dei suoi poeti preferiti direttamente in latino. A partire dalla fine degli anni Settanta/Ottanta i suoi tre allievi Umberto Muratore, Roberto Cicala ed io abbiamo spiccato il volo, ognuno di noi ha incominciato a lavorare nel suo campo. Padre Umberto Muratore riportava il Centro studi rosmينiani a livello internazionale con opere e convegni con personaggi prestigiosi della filosofia, Roberto Cicala con la sua casa editrice **Interlinea** in pochi decenni entrava a far parte a pieno titolo nell'editoria nazionale, io nel 1979 dopo il Premio Stresa di Narrativa, fondavo la rivista di cultura *Microprovincia*. Con la rivista e con i consigli e le collaborazioni di Carlo Carena e tutti i maggiori critici italiani siamo riusciti a portare Clemente Rebora da "poeta in ombra" come scriveva Pasolini ai Meridiani Mondadori, in compagnia dei più prestigiosi poeti del Novecento.

A parte questi piccoli ricordi personali Carlo Carena è stato uno dei più importanti, se non il più importante traduttore dei classici di lingua greca e latina, materie che ha insegnato al Ro-

smini di Domodossola, e all'Università di Torino. Ha vissuto tra i suoi libri in una casa da sogno affacciata sul lago d'Orta. Una casa che un altro grande amico e grande poeta Sandro Sinigaglia gli aveva dedicato una bellissima poesia nel suo libro: *Versi dispersi e nugaci-Virgiliana*. Da Einaudi ricordiamo le *Tragedie di Eschilo*. L'impresa delle *Vite parallele di Plutarco*. La natura nel mondo antico. *Antologia classica da Omero a Plinio il Giovane*, da poco pubblicata da **Interlinea**.

Ancora su **Interlinea**, insieme a Cicala, aveva fondato la collana *Passio* la prima in Italia e in Europa interamente dedicata a testi tra letteratura e spiritualità ispirati al Natale. Con la morte Carlo Carena si è spenta un'altra luce non solo a livello nazionale, ma in modo particolare per i nostri due laghi e per tutto il Piemonte, lasciando il mondo della cultura già povero di grandi personaggi in un tunnel di buio che faccio fatica a vedere la luce. Con Carlo Carena abbiamo perso la sua umanità, fatta di tenerezza, ironia e anche di malinconia, ma soprattutto un grande amico. Addio Carlo.

L'ECO DEL RISVEGLIO

Data: 29.11.2023 Pag.: 37
Size: 434 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



**Carlo Carena
nel giardino
della sua casa
sul lago d'Orta (dal sito
di Giulio Einaudi Editore)**